

piare ed escono procacemente dallo sparato della candida camicia, la quale, leggerissima, lascia trasparire i contorni del seno e le belle braccia. I pantaloni di raso nero non sono così ampiamente tagliati da dissimulare affatto le robuste forme dall'anca al ginocchio, e vanno a finire ondeggianti al collo del piede, vestito di calza candidissima, immacolata come la coscienza d'un fanciullo.

Non c'è che dire, una bella figliuola, maestosa di portamento come la sacerdotessa d'un dio severo invece che della facile dea. Pare a lei che il mostrarsi debba bastare, dopo avere rapidamente sostituito agli *sciappini* di legno le pannelle di cuoio verniciato.... "Ragazza mia!" dice *Ercole al trivio*, se Giove non gli ha del tutto tolto il senno, "sei bella e desiderabile: ma se non erro, alla tua porta si fermano troppo spesso i sott'ufficiali del campo qui vicino...."

Attraversata rapidamente la via di Venere, preferii di passeggiare in tutti i sensi il campo di Marte, il *Lager*.

Certo che, come a' tempi del Wallenstein, così anche ora in un campo austriaco si trovano svariate nazionalità: il tedesco, il croato, il serbo, l'italiano, il valacco, l'ungherese, lo sloveno, il ruteno, lo slovacco, il polacco, lo czecho, lo zingaro, l'ebreo; così che l'Alardi avrebbe potuto raddoppiare il numero dei suoi *Sette soldati*. Se una figura